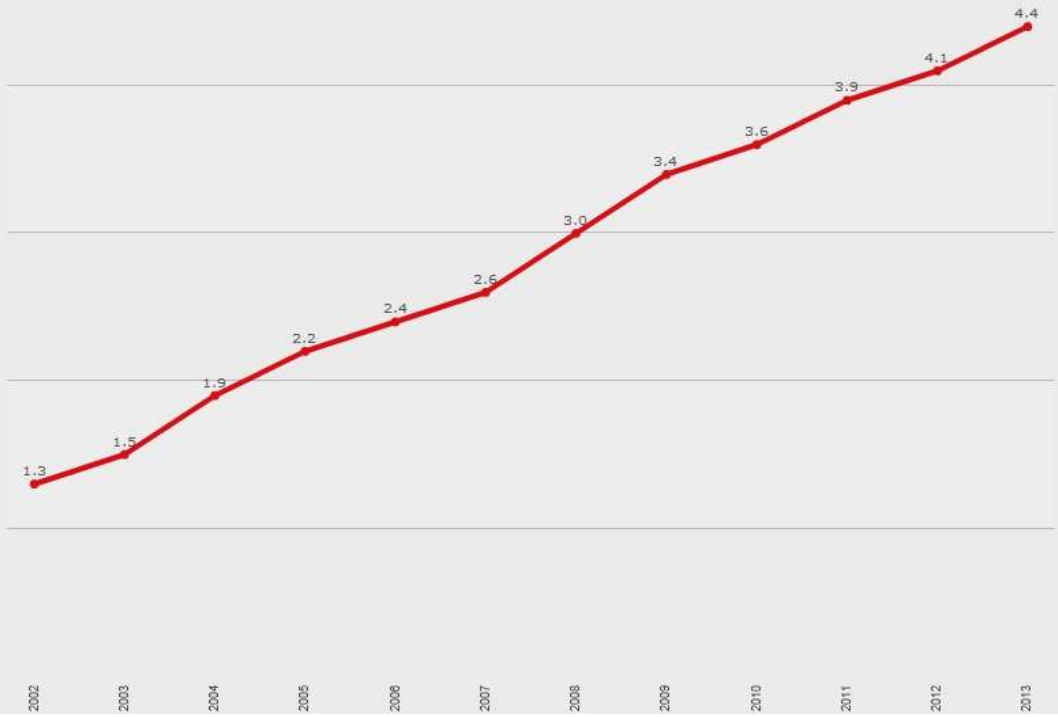
ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO





Istat

Popolazione straniera residente in Italia. 1 gennaio 2002-2013, milioni di persone



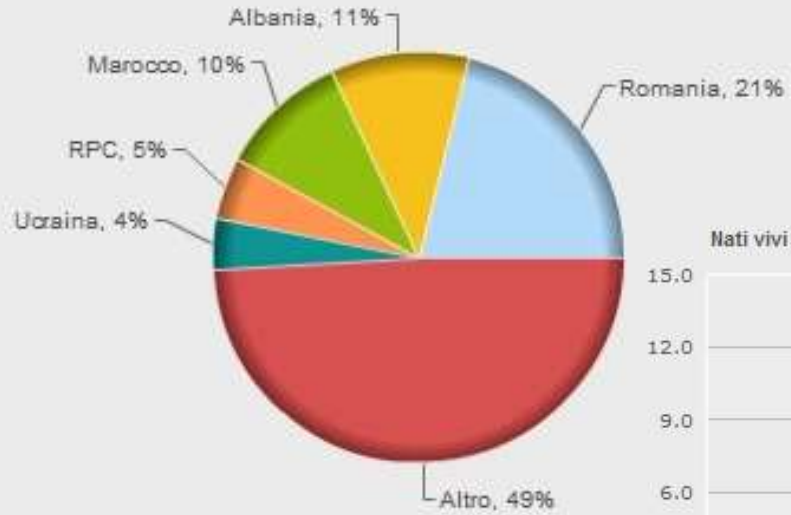
In collaborazione con

Scuola Permanente di Formazione Continua AMD

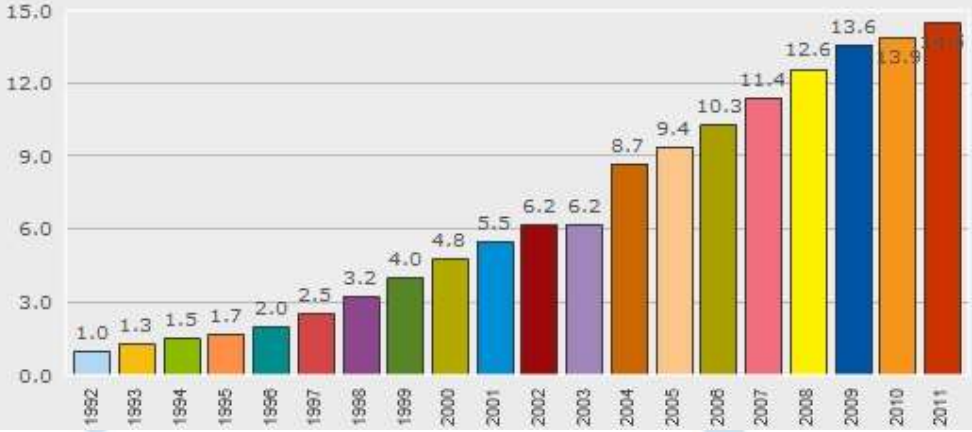


Istat

Stranieri residenti per cittadinanza. 1 gennaio 2011, composizione percentuale



Nati vivi da genitori entrambi stranieri. Anni 1992-2011, per 100 nati vivi in totale



In collaborazione con

Scuola Permanente di Formazione Continua AMD

Gruppo di studio ADI-AMD-SID "Nutrizione e diabete"

I NUMERI

+1 0 Tweet 0 Consiglia 51 Email

In Italia 1.300.000 musulmani destinati a raddoppiare nel 2030

Il numero di immigrati di fede islamica negli ultimi dieci anni è cresciuto: erano 600mila nel 2000, oggi sono più di un milione. Ma solo il 5% di quelli residenti presenti in Europa vive nel nostro Paese

di FLAVIO BINI

LA CRESCITA

2,8 milioni: Numero di musulmani stimati nel 2030 tra gli immigrati:
4 milioni: I cristiani

LA PRESENZA

1.354.901: Gli immigrati di religione musulmana in Italia nel 2009
600.000: Nel 2000

L'EUROPA

35 milioni: Numero di musulmani in Europa
4,7: In Francia

I MUSULMANI TRA GLI IMMIGRATI

33,2%: Percentuale di musulmani sul totale degli immigrati
26,5%: I cristiani ortodossi

Fonte: Caritas, Ismu, Pew Research Center's Forum on Religion & Public Life

In collaborazione con
AMD
Scuola Permanente di Formazione Continua AMD



Studio EPIDIAR

(Epidemiology of Diabetes and Ramadan)

il 43% dei soggetti con T1DM
il 79% dei soggetti con T2DM

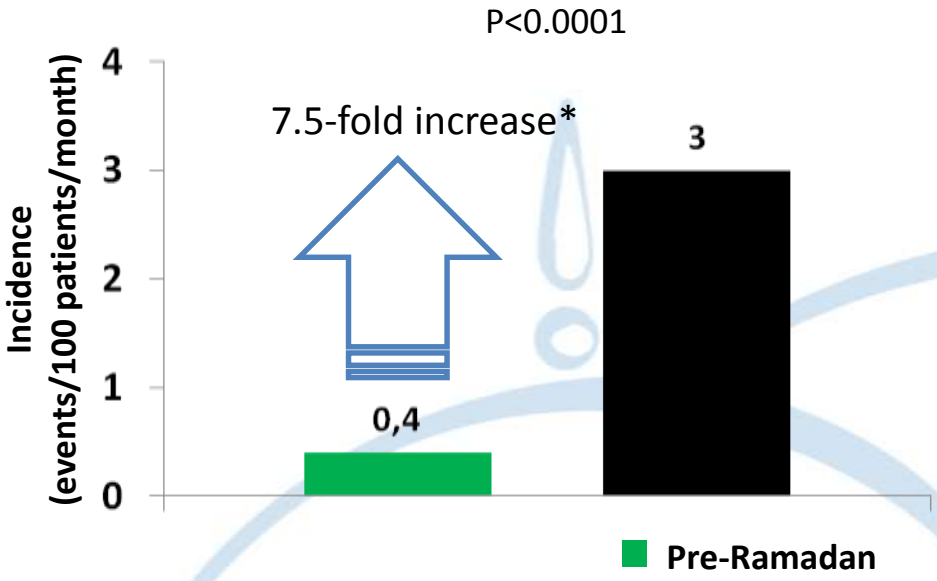
nonostante le possibili esenzioni,
osservano il digiuno durante il periodo del Ramadan

EPIDIAR study:

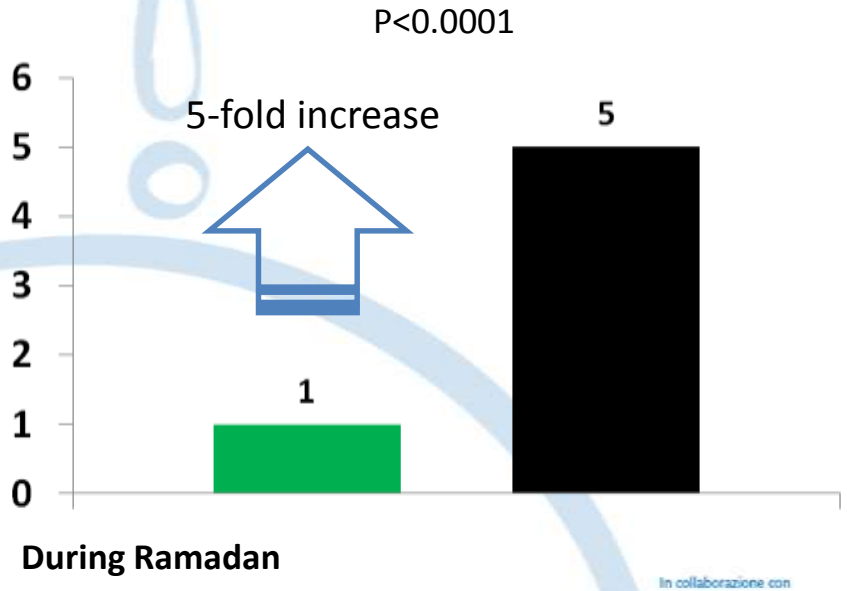
il Ramadan aumenta il rischio di episodi severe sia di ipo che di iperglicemia nel diabete 2

11,173 patients with T2DM;
78.7% chose to fast for at least 15 days during Ramadan[1]

Higher risk of severe hypoglycaemic events† in overall population during Ramadan‡[1,2]



Higher risk of severe hyperglycaemic events† in overall population during Ramadan‡[1,2]



†Events requiring hospitalization in overall population with T2DM; ‡compared with previous months
* There was a 7.5 fold difference of hypoglycaemia in overall population fasting during Ramadan. For patients who fasted for ≥ 15 days difference was, 6.7 fold
EPIDIAR = EPIdemiology of DIAbetes and Ramadan; T2DM = type 2 diabetes mellitus

[1]Salti I, et al. Diabetes Care 2004;27:2306–11; [2]Al-Arouj M, et al. Diabetes Care 2010;33:1895–902

In collaborazione con
Scuola Permanente di Formazione Continua AMD

Open DIAlogue
Diabete e relazioni transculturali

GISED

Gruppo di studio ADI-AMD-SID "Nutrizione e diabete"

AMD SID

DIABETES AND RAMADAN

DESG
Connecting Researchers

International Diabetes Federation Africa

International Diabetes Federation Middle East and North Africa



In collaborazione con

AMD
Scuola Permanente di Formazione Continua AMD

formare e sensibilizzare gli operatori sanitari al tema Ramandan e diabete





Open DIAlogue

Diabete e relazioni transculturali

PREPARARE IL MEDICO PER IL RAMADAN

- promuovere un approccio diabetologico interculturale
- garantire un'accoglienza del bisogno culturale del Ramadan
- sviluppare una personalizzazione terapeutica
- promuovere un monitoraggio funzionale

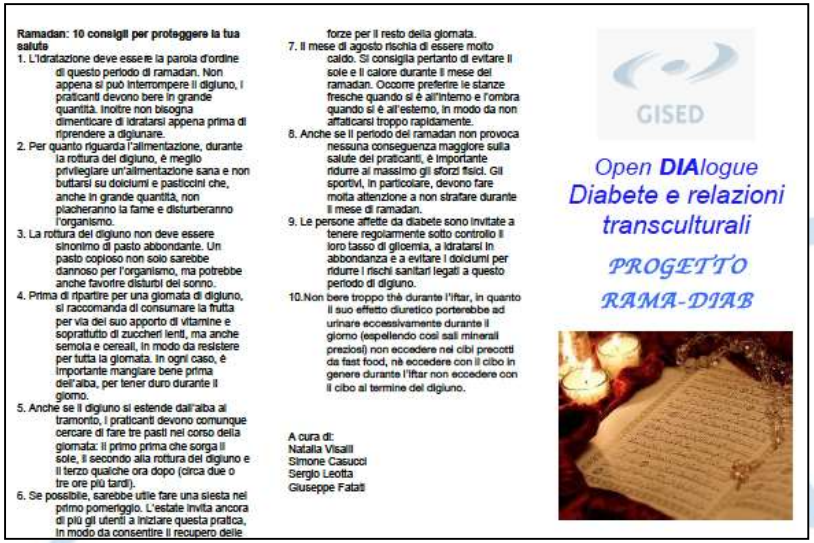
Open DIAlogue

Diabete e relazioni transculturali

dal punto di vista:

- **CULTURALE /EDUCATIVO** (antropologia culturale del Ramadan)
- **NUTRIZIONALE** in ottica interculturale
- **DELL'ESERCIZIO FISICO**
- **DEL MONITORAGGIO e DELLA TERAPIA** (personalizzazione)
- **DEL SUPPORTO** durante il Ramadan (cooperazione just in time, sistemi di recall)

- ELABORARE STRUMENTI DI INFORMAZIONE PER OPERATORI SANITARI (brochure, app, ecc.), prodotti di supporto metodologico utilizzando forme tradizionali e web oriented



Ramadan: 10 consigli per proteggere la tua salute

1. L'idratazione deve essere la parola d'ordine di questo periodo di ramadan. Non appena si può interrompere il digiuno, i praticanti devono bere in grande quantità. Inoltre non bisogna dimenticare di idratarsi appena prima di riprendere a digiunare.
2. Per quanto riguarda l'alimentazione, durante la rottura del digiuno, è meglio privilegiare un'alimentazione sana e non buttarsi su dolciumi e pasticcini che, anche in grande quantità, non placheranno la fame e disturberanno l'organismo.
3. La rottura del digiuno non deve essere sinonimo di pasto abbondante. Un pasto copioso non solo sarebbe dannoso per l'organismo, ma potrebbe anche favorire disturbi del sonno.
4. Prima di ripartire per una giornata di digiuno, si raccomanda di consumare la frutta per via del suo apporto di vitamine e soprattutto di zuccheri lenti, ma anche semola e cereali, in modo da resistere per tutta la giornata. In ogni caso, è importante mangiare bene prima dell'alba, per tener duro durante il giorno.
5. Anche se il digiuno si estende dall'alba al tramonto, i praticanti devono comunque cercare di fare tre pasti nel corso della giornata: il primo prima che sorga il sole, il secondo alla rottura del digiuno e il terzo qualche ora dopo (circa due o tre ore più tardi).
6. Se possibile, sarebbe utile fare una siesta nel primo pomeriggio. L'estate invita ancora di più gli utenti a iniziare questa pratica, in modo da consentire il recupero delle forze per il resto della giornata.
7. Il mese di agosto rischia di essere molto caldo. Si consiglia pertanto di evitare il sole e il calore durante il mese del ramadan. Occorre preferire le stanze fresche quando si è all'interno e l'ombra quando si è all'esterno, in modo da non affaticarsi troppo rapidamente.
8. Anche se il periodo del ramadan non provoca nessuna conseguenza maggiore sulla salute dei praticanti, è importante ridurre al massimo gli sforzi fisici. Gli sportivi, in particolare, devono fare molta attenzione a non strafare durante il mese di ramadan.
9. Le persone affette da diabete sono invitate a tenere regolarmente sotto controllo il loro tasso di glicemia, a idratarsi in abbondanza e a evitare i dolciumi per ridurre i rischi sanitari legati a questo periodo di digiuno.
10. Non bere troppo thè durante l'iftar, in quanto il suo effetto diuretico porterebbe ad urinare eccessivamente durante il giorno (espellendo così sali minerali preziosi) non eccedere nei cibi precotti da fast food, nè eccedere con il cibo in genere durante l'iftar non eccedere con il cibo al termine del digiuno.

A cura di:
Natalia Visalli
Simone Casucci
Sergio Leotta
Giuseppe Fatati

GISED

*Open **DIA**logue*
Diabete e relazioni transculturali
PROGETTO
RAMA-DIAB



In collaborazione con
Scuola Permanente di Formazione Continua AMD

Open DIALogue
Diabete e relazioni transculturali

GISED

Gruppo di studio ADI-AMD-SID "Nutrizione e diabete"

La Dieta nel paziente diabetico extracomunitario



In collaborazione con

Scuola Permanente di Formazione Continua AMD

- **SVILUPPARE UNA RETE CON LE ASSOCIAZIONI**

per raggiungere i Credenti con Diabete

- **STRUTTURARE UN SISTEMA DI RICHIAMO/MONITORAGGIO CONTINUO DURANTE IL RAMADAN**

realizzando un rapporto più stretto tra medico e paziente/familiari



Gruppo di studio ADI-AMD-SID "Nutrizione e diabete"

AMD

SID

CMJ

Diabete e Ramadan: necessità di un intervento culturalmente orientato

Diabetes and Ramadan: need for a cultural access
CMJ 2014; 0(2): 3-9
http://dx.doi.org/10.7373/cmj.v0i2.921

INTRODUZIONE

La malattia è una realtà in continua crescita. Le culture d'origine rivestono molta importanza nel condizionare le condotte, le richieste di cura e la disponibilità a determinate terapie. In Italia, il 33% dei cittadini non comunitari è di fede islamica, numero raddoppiato negli ultimi 10 anni [1].

Le differenze religioso/culturali hanno un ruolo importante nella gestione del diabete; il digiuno per i musulmani durante il Ramadan rappresenta un caso emblematico, vero e proprio banco di prova in termini terapeutici e alimentari per gli operatori sanitari [2-4].

RAMADAN: INQUADRAMENTO CULTURALE

Il mese di Ramadan è il nono del calendario islamico, è sacro all'Islam perché è «il mese in cui fu rivelato il Corano come guida per gli uomini e prova chiara di retta direzione e salvezza» (Sura II, v. 185). Si tratta di un mese di purificazione, sacro di grazie, durante il quale, in una delle sue ultime notti, la "notte del destino", le porte dei cieli sono più disclose.

Il Corano stabilisce l'obbligo del digiuno (Sura II, v. 183) come atto basilare di culto per tutti i musulmani. Nella prova del digiuno è più importante il significato spirituale di quello materiale: l'uomo obbedisce a un ordine divino, impara a tenere sotto controllo i suoi desideri finici e supera la sua natura umana. Si abitua alla moderazione: abbandonarsi senza freni anche a bisogni leciti, come il cibo e i rapporti sessuali, rende l'uomo schiavo di abitudini e voglie.

Nel digiuno, il ricco prova le ristrettezze che il povero ha quotidianamente e tutta la comunità vive una comunione di spirito che aumenta il senso di fratellanza, di partecipazione e di disciplina fra i musulmani. Tutti i musulmani che abitano limitrofi nord e quelli sud hanno la possibilità, nel corso della loro esistenza, di digiunare in stagioni diverse, perché i mesi lunari sono alternativamente di 29 e 30 giorni e l'anno lunare in tutto è di 354 giorni, undici giorni in meno rispetto a quello solare. Il Ramadan cade così in diverse stagioni. In certi Paesi, durante l'inverno, le giornate sono corte e simile è il digiuno di Ramadan è certamente meno impegnativo rispetto, il cerchio lunare entra. In tutte le religioni e la misericordia di Dio. Il digiuno deve essere preceduto dalla sveglia (intorno). Dopo la presenza dell'astinenza, si incomincia a digiunare, all'aurora.

Il pasto pre-digiuno, consumato al tramonto, rappresenta il momento della rottura del digiuno. È caratterizzato da 3 portate. La prima è



Attualità in
ADIETETICA
e NUTRIZIONE CLINICA
Orientamenti per le moderne dinamiche clinico-assist

GIDM
GIORNALE ITALIANO di
DIABETOLOGIA e METABOLISMO

In collaborazione con
AMD
Scuola Permanente di
Formazione Continua AMD

Valutazione dei bisogni



Rappresentanti religiosi della Comunità islamica umbra

Valutazione dei bisogni

Professori di cultura islamica in lingua araba

Presidenti della Comunità Palestinese e Giordana

Mediatori interculturali e inter-religiosi









Il significato del digiuno

Open DIAlogue
Diabete e relazioni transculturali

GISED

Gruppo di studio ADI-AMD-SID "Nutrizione e diabete"

AMD

SID

PROGRAMMA SCIENTIFICO

I SESSIONE – Open DIAlogue

23 GIUGNO LUNEDÌ

18:00 – 18:15	Registrazione partecipanti
18:15 – 18:45	Illustrazione del Progetto: raccolta delle aspettative | *N. Visalli*
18:45 – 19:15	Immigrazione: una nuova realtà | *S. Leotta*
19:15 – 19:30	Discussione generale

Evento Formazione Formatori

II SESSIONE – Diabete e Ramadan

24 GIUGNO MARTEDÌ

09:00 – 09:20	Cibo e Religioni: Islam e norme alimentari | *S. Casucci*
09:20 – 09:40	Definizione e struttura del Ramadan | *A. Foad*
09:40 – 10:00	Controindicazioni al digiuno: indicazioni dal Corano | *G. Fatati*
10:00 – 10:40	Discussione generale
10:40 – 11:00	*Coffee break*
11:00 – 11:30	Tecniche di counseling nutrizionale interculturale: momento interattivo *S. Casucci, N. Visalli*
11:30 – 13:00	Sessione pratica: come preparare un menù arabo | *R. Cantarini*
13:00 – 14:00	*Lunch*

III SESSIONE – Come conciliare Diabete e Ramadan

14:00 – 14:20	Diabete e digiuno: Problemi e rischi Caso clinico | *G. Fatati*
14:20 – 14:50	Autocontrollo strutturato per gestire il diabete | *N. Visalli*
14:50 – 15:10	Algoritmi terapeutici e alimentazione durante il Ramadan | *S. Leotta, L. Fontana*
15:10 – 15:30	Discussione generale
15:30 – 15:45	Costruire reti educative con le associazioni immigrati | *S. Casucci*
15:45 – 16:00	Conclusione dei lavori: cosa mi porto a casa | *S. Leotta, N. Visalli*


GISED

Open DIAlogue

Diabete e relazioni transculturali

GISED

Gruppo di studio ADI-AMD-SID "Nutrizione e diabete"

AMD

SID









5 CAPILLARIZZAZIONI NAZIONALI

per la formazione di 150 medici













Buon lavoro a tutti noi

وظيفة جيدة لنا جميعا

